



## RECUPERO ANIMALI SELVATICI FERITI.

### LA PROVINCIA DI VERCELLI NON ATTIVA IL SERVIZIO

Torino, 17 maggio 2021

Sotto la voce CRAS - Centro Recupero Animali Selvatici - nella pagina web della Provincia di Vercelli, si può leggere questa scritta: *“Per carenza di risorse finanziarie e di personale, la Provincia di Vercelli non ritirerà animali feriti o in difficoltà”.*

Come spesso accade in Italia, le disposizioni di legge possono essere ignorate dagli Enti pubblici senza che chi ha emanato il dispositivo si preoccupi di chiederne l'applicazione.

L'articolo 19 della legge 5/2018 prevede la rete regionale dei CRAS, ragion per cui risulterebbe che la Provincia di Vercelli non farebbe parte di tale rete. Lo stesso articolo continua: *“Nel caso di fauna selvatica rinvenuta viva i comuni, gli ATC, i CA, le province e la Città metropolitana di Torino provvedono a destinare, previa stipula di apposita convenzione, l'esemplare ad un CRAS, se l'animale rinvenuto appartiene a specie protetta è obbligatorio segnalarne il ritrovamento alla Regione”.*

Inoltre prescrive *“I comuni e le unioni di comuni, gli ATC, i CA, le province e la Città metropolitana di Torino stipulano con i CRAS facenti parte della rete regionale apposita convenzione per i servizi resi, prevedendo relativi rimborsi economici per l'attività di recupero, la cura e la stabulazione degli animali in degenza”.*

È doveroso ricordare che i CRAS svolgono un rilevante ruolo per la tutela della fauna selvatica poiché come centri di recupero sono autorizzati al ricovero degli animali, non solo di quelli feriti ma anche di quelli dispersi, e alla loro successiva immissione sul territorio.

Sempre sul sito della Provincia di Vercelli, dopo l'affermazione di cui sopra, compare un elenco di strutture di altre province, come evidente sollecitazione ai cittadini a indirizzarsi verso tali destinazioni.

Si constata che l'elenco è errato in alcune indicazioni e per altre riporta solo la denominazione.

Il principio però è preoccupante.

Si deve ricordare che nessuna persona è autorizzata a trasportare esemplari della fauna selvatica e l'atto è passibile di denuncia; ragion per cui la Provincia di Vercelli, nella figura del suo Presidente, sembrerebbe indurre i cittadini a compiere un atto *contra legem*.

Se il trasporto avvenisse davvero, si metterebbe seriamente a rischio sia l'incolumità delle persone a causa di maneggiamento da parte di inesperti di animali, sia potrebbe produrre danni fisici gravi all'animale poiché, quando è ferito e sofferente, può avere comportamenti di ribellione indotti dal dolore.

Inoltre, il trasporto richiederebbe tempi lunghi, poiché alcuni centri indicati sono molto lontani geograficamente, per cui si sottoporrebbero gli animali a sofferenze prolungate invece di portare sollievo nel più breve tempo possibile, contraddicendo il principio per cui si muovono i soccorritori che sono invece motivati dal ridurre la sofferenza degli animali.

La Provincia di Vercelli pubblica anche una serie di indirizzi di altri CRAS - peraltro con alcuni errori - quasi come una provocazione, invitando chiaramente a rivolgersi altrove senza valutare le ricadute pratiche di tale indicazione.

Infatti, indirizzando gli utenti verso altri centri, non risolve i problemi più difficili da affrontare, quali il fatto che ogni centro ha un'area di riferimento e che accogliere animali esterni significa farsi carico di costi che non rientrano nella convenzione stipulata territorialmente.

*enrico moriconi*

garante.animali@cr.piemonte.it